

BITONTO SCADE IL PRIMO AGOSTO L'AVVISO PUBBLICO PER CHIAMARE A RACCOLTA IL TERZO SETTORE

Beni confiscati, il Comune mobilita le associazioni

MICHELE COTUGNO DEPALMA

Sono dei fondi agricoli, un tempo in mano alla criminalità organizzata. Uno è in contrada Pozzo Zellino, facilmente accessibile dalla Strada provinciale 89 (Bitonto-Giovinazzo) e si trova a circa 2,5 km dal centro abitato di Bitonto. Altri sono presenti in contrada Raccioppo, facilmente accessibili dalla Sp 232, percorrendo via Toritto, a circa 1,3 km dal centro abitato di Bitonto. C'è anche una porzione di terra al confine con il Comune di Palo del Colle, e precisamente in contrada Pezza Barone. Un altro in contrada Torre von Sylos (siamo in zona aeroporto di Bari-Palese) e pure uno in contrada san Cataldo, non distante da via delle Fornaci. Sono gli immobili che, circa tre mesi fa, l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha trasferito al Comune di Bitonto (c'è stato prima un sopralluogo, datato dicembre 2022) con il rigoroso compito di destinarli a progetti con finalità sociali. Per questo, allora, qualche giorno da Palazzo Gentile è arrivato un apposito Avviso Pubblico per chiamare a raccolta i rappresentanti del terzo settore, che hanno tempo fino a l'agosto per manifestare il proprio interesse. In modo particolare, coloro che svolgono attività a favore di persone diversamente abili; attività a favore dei giovani; attività a favore di anziani; attività sociali in senso ampio al servizio del territorio al fine di accrescere la cultura della legalità e creare opportunità di sviluppo e lavoro, con l'obiettivo di creare centri e luoghi di aggregazione al fine di combattere il disagio sociale, l'emarginazione, l'isolamento, la disoccupazione; attività a favore di immigrati. Saranno selezionati i progetti in ragione del merito tecnico e della sostenibilità economico-finanziaria, in una prospettiva di autonomia e durevolezza. La concessione a titolo gratuito avrà durata di nove anni (rinnovabili una volta) con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto e la durata non è casuale, ma modulata in considerazione delle spese che l'assegnatario dovrà sostenere per la realizzazione del progetto. La valutazione delle proposte progettuali presentate sarà effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice, che sarà nominata più avanti. Il concessionario avrà l'obbligo di avviare le attività progettuali entro quattro mesi dalla consegna del bene e trasmettere entro il mese di gennaio di ciascun anno apposita relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.



LA RISTRUTTURAZIONE AL VIA LA RIQUALIFICAZIONE DEL SECONDO LOTTO

Partono i lavori per il ponte nella zona industriale di Ruvo

Partono da domani i lavori di ristrutturazione del cavalcavia ferroviario di via P. Ravanas e meglio noto come il ponte della zona industriale di Ruvo di Puglia. Si tratta della seconda serie di interventi in quanto, dopo l'intervento di consolidamento a febbraio, adesso tocca alla sostituzione degli attuali giunti di sottopavimentazione con giunti di pavimentazione e il rifacimento dell'intero manto stradale.

«Prosegue - è la voce del sindaco Pasquale Chieco - l'impegno della nostra amministrazione per riqualificare e valorizzare la zona industriale. Oltre alla riqualificazione del cavalcavia ferroviario, sono in corso i lavori per la realizzazione della nuova isola ecologica, mentre grazie alla variante al Piano regolatore generale approvata ad aprile favoriamo l'insediamento di nuove attività e le aziende potranno costruire tettoie per proteggere i macchinari collocati all'esterno delle strutture e creare piccoli spacci aziendali. Infine, attraverso i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, realizzeremo un nuovo asilo nido in via Nelson Mandela a disposizione dei figli di chi vive o lavora in quella zona. La valorizzazione della Zona industriale è un punto qualificante del nostro programma, un impegno che stiamo trasformando in realtà».



Il ponte sarà chiuso al traffico a partire proprio da domani e fino al 31 luglio, nei giorni in cui sarà attivo il cantiere, dalle 6.30 alle 17.

«Questo - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Antonio Mazzone - è un intervento di manutenzione molto importante che ci parla di la-

voro, di sicurezza e di vivibilità, un'infrastruttura che rappresenta un segnale di attenzione per tutti coloro che vivono, abitano o semplicemente attraversano una parte nevralgica della città».

Sempre da domani, riprende il programma del Comune per rifacimento dell'asfalto nelle strade urbane, che viene fatto in estate per sfruttare le belle giornate. Saranno 19 le arterie coinvolte: via Casano, via Santorre di Santarosa, via Fornaci, via Rossini, via Toscanini, via Piccini, via San Giovanni Bosco, via Cilea, via Paolo VI, via Cotugno, via Nitti, via Sonnino, via La Marmorata, via Crispi, via Ungaretti, via Mendoza (da via Marconi a via Don Minzoni), via Tambone, corso Cavour, piazza Giordano.

m.c.d.

MONOPOLI TORNA CON UN DOPPIO APPUNTAMENTO LA TERZA EDIZIONE DI "VIGNAIOLI IN MASSERIA"

Pronta la festa del vino artigianale

Oltre 60 cantine provenienti da tutta Italia e dal mondo, centinaia di vini artigianali in degustazione, una selezionata proposta gastronomica e cultura e convivialità, il tutto nei suggestivi ambienti esterni di una delle più antiche dimore storiche di Puglia. Sono questi gli ingredienti "Vignaioli in Masseria", la grande festa del vino artigianale, per celebrare il lavoro e la passione dei vignaioli, che torna per la terza edizione nella Masseria Spina di Monopoli (Ba) oggi domenica 2 e lunedì 3 luglio 2023. Per due sere, a partire dalle ore 20, sarà possibile visitare i diversi banchi d'as-



saggio per degustare un'ampia selezione fra i migliori vini artigianali d'Italia, ma anche di Corsica, Alsazia, Slovenia, Libano, Georgia, Ungheria,

L'INCIDENTE 2 INDAGATI PER OMICIDIO STRADALE

Turiste morte a Turi Disposta una perizia

La Procura di Bari intende fare piena luce, con una consulenza cinematica, sul terribile incidente di domenica pomeriggio scorsa avvenuto sulla provinciale 215 a Turi, in provincia di Bari, a causa del quale hanno perso la vita due donne: la 61enne Michelle Wang Wang Miao Chen, residente in Thailandia, e la 66enne Vera Velkovski, australiana deceduta il giorno successivo all'impatto nell'ospedale Di Venere di Bari.

I conducenti delle due auto coinvolte sono indagati per omicidio stradale: si tratta di un 68enne di origini macedoni residente in Australia e di un uomo di 37 anni di Castellana Grotte, a cui viene contestata anche l'aggravante di essersi messo alla guida in stato di alterazione psicofisica conseguente all'assunzione di sostanze stupefacenti. La notizia è stata diffusa dallo studio 3A che assiste i familiari del-

la 66enne Vera Velkovski. L'incarico per la consulenza cinematica sarà conferito il prossimo 14 luglio all'ingegnere Pasquale Maurèlli. L'incidente, secondo quanto emerso finora, è avvenuto all'altezza di un distributore di carburanti dove le due auto, una Lynk & Co presa a noleggio con a bordo i quattro turisti stranieri e una Audi Q5 guidata dal 37enne, si sono scontrate. Nell'impatto sono rimasti feriti sia il 68enne che ora è indagato sia l'altra turista, una 61enne di nazionalità cinese che viaggiava sulla stessa auto. E invece rimasto illeso il 37enne. La pm Isabella Ginefra non ha ritenuto necessario disporre l'autopsia sulle salme delle due turiste straniere, essendo chiaro che il loro decesso è stato dovuto esclusivamente ai pesantissimi politraumi riportati nello schianto, e ha dato il nulla osta per la sepoltura.

f.d.m.

MODUGNO FOTOTRAPPOLE INCASTRANO GLI INCIVILI

Differenziata, pioggia di multe per i furbetti

ROBERTA MARINELLI

Multe salate per i furbetti della differenziata di Modugno. Grazie all'incremento delle fototrappole, su tutto il territorio modugnese, sono stati immortalati, attraverso foto gli incivili che hanno pensato bene di scambiare le strade della città per una pattumiera ambulante. A pochi giorni dall'elogio di due ragazzi modugnese, che hanno adottato e ripulito un campo pubblico da bottiglie e cartacce, ecco la galleria degli orrori, resa nota sempre dal sindaco Nicola Bonasia.

«La speranza data da Antonio e Davide - commenta il sindaco - si è trasformata in rabbia e tristezza. Altri nostri concittadini, ripresi da telecamere nascoste e fototrappole in tanti punti tra città e campagna, hanno contribuito a sporcare le strade. Mi chiedo come si possa vivere in questo

modo, come non sorga la profonda vergogna di lasciare un mondo così a figli o nipoti. A tutti questi sporcaccioni saranno elevate sanzioni salatissime».

Negli ultimi sei mesi sono stati sorpresi e multati circa un centinaio di furbetti, merito dell'incremento della videosorveglianza che ha potenziato l'attività di controllo.

«Questa per noi è una battaglia fondamentale - continua il primo cittadino - cui non faremo sconti a nessuno. A tal proposito vorrei ringraziare il Servizio Ambiente, l'assessore Gianfranco Spizzico, le attività di Polizia Giudiziaria guidate dal comandante Marco Meli. Il mio invito è quello di non rimanere indifferenti, di seguire quelle poche e semplici regole di civiltà, di diventare una forza comune in grado di far sentire piccoli questi grandi sporcaccioni. Ce la possiamo fare».